

BIBLIOTECA COMUNALE DI TRENTO

Sezione manoscritti, ai n. 2834 - 2835

42

[Collette]

Documento trascritto a cura di Oss Papot Lucia e Grisenti Luciano

Primavera 2019

Si fa noto per mi Martino Malpaga esactor de la Magnifica Comunità di Trento qualmente messer Iacomo de Campo Longo Sindico del Comune di Pinè ha pagato et dato a mi Martino predito Ragnesi cento e vintinove Lire 0 Grossi dese per la sua rata parte de la colta al ditto Comune tangente per la fabrica dela Fersina quale è di Ragnesi 150 e de quale pagamento apar al suo quadernello di mia mano a pagina 40 da dì 18 febraro 1551 fina del ultimo de zugno 1551 in poste 15 fa

R.129 L.0 G10

Item Rhainesi trentadoi Lire una Grossi quattro per la sua rata parte de la colta del porton de muro spianà de piazza e strada, et fabrica de restelli alla porta di Santa Cros quale in tutto è di Rhanesi 250, come di tal dato apar al suo quadarnello a pagina 41 da dì ultimo zugno 1551 fina ad 30 otobrio 1551 in 10 poste fa

R.32 L.1 G.4

Item Rhainesi quarantatrei Lire 0 Grossi trei per la sua rata parte de la colta deli portoni novi et steura de uno dono per la regina di Bohemia qual tutta è di Rhainesi 43 Lire 0 Grossi 3 come del dato apar al suo

quadarnello di mia mano a pagina 42 da di
ultimo otobrio 1551 fina del 15 zenaro 1551
in poste 3 fa

R.43 L.0 G.3

Io Giovanni Antoni Mapheo in Trento
come exactor dela Magnifica Comunità di
Trento soto l'anno 1552 facio fede haver
exactor dal Comun di Pinè per manu di
Cristel Slop di Miola Sindicho Ragnesi
trecento et sesantaquattro Lire quatro e
Grossi otto quali apar scriti in uno suo
libreto in cinque forzade cominciando adì
18 di marzo anno dito fina adì 4 febraro
1553 scrite et notate di volta in volta
quando le exborsava ale qual in tuto mi
referischo et perchè non si intenda esser
doppie tale poste ma solamente uno di

questi libri usate dovve et sopra ai quali è scrite tale sume perhò si dichiara el libreto dal qual è levato questa suma esser per nullo et di niuno valore per respecto de dita suma tanto

R.364/4/8

Io Gratiadio de Gratiadei citadin in Trento come esactor de la Magnifica Comunità di Trento del anno 1553 ho receputo da Christel Rambaldo Sindico di Pinè a conto de li restanti del saldo tra la Magnifica Comunità di Trento et il soprascrito Comun Rainesi settantaquattro Lire quatro Grossi otto in quattordese partite scrite in lo quaderno del soprascrito Rambaldo alle qualle mi referisco le quale tute ho redutti in la suprascripta suma et in lo presente libro per memoria di homini

de esso Comun, non perhò intendendo che le poste siano duplice ma solo una suma sia receputa quantunque sia notata in dui libri ma si intendi et habbi uno libro per cassato et nullo et laltro sia per vero quanto alla suma receputa in fedi di ciò di manu propria scripsi la presente pregato dal sopradeto Rambaldo adì venere undecimo de maggio 1554

Ragnesi

Confesso io Gratiadio soprascripto come esactor dela Magnifica Comunità di Trento esser intigralmente satisfatto da Christel Rambaldo Sindico vecchio di Pinè dela suma di Ragnesi sessantacinque Lire trei Grossi undese Quatrini quatro quali restavano debitori li homini del Comun di Pinè como in lo saldo tra la Magnifica

Comunità di Trento absolvendolo in forma
per nome del soprascrito Comun. In fede de
manu propria scripsi adì mercori sexto di
marcio 1555

Io Gratiadio de Gratiadei

Io Hieronimo Sirena di Trento como
esactor dela Magnifica Comunità del ano
1554 confesso aver riceputo da Iacomo di
Sandri da Sternigo Sinicho del Comun de
Pinè Ragnesi cento et quarantadoi Lire -
Grossi cinque li quali apar scritti in uno suo
libretto scomenzando adì 8 del marzo 1554
per fina adì 10 de zenar 1555 apar in mio
libro in poste 9 per dita colta cioè

R.142 L.0 G.5

Confesso io Gratiadio de Gratiadei citadin de Trento come esactor de la Magnifica Comunità di Trento esser intigralmente satisfatto da ser Zuan dal Gril di Pinè como Sindaco di Pinè per Ragnesi cent et quarantadui Grossi cinque per compì pagamento de la colta regia posta dal Santo Martin del anno 1552 al Comun di Pinè consignata a mi per messer Zuan Antonio Mapheot esactor de dicto anno 1552 in fede di ciò di manu propria scripsi adì mercuri disesette de april 1555

Io Gratiadio de Gratiadei

Confesso Io Antonio Tranaioni già exactor dela Magnifica Comunità di Trento per lo anno 1555 havi da Nicolò Bragagna Sinigo da Pinedo li doi terzi dela colecta regia di Ragnesi cento et zinquanta millo ratta a prima tangente di Rainisi ducent zinquanta otto pervenuti li doi terzi di quali sono Rainesi cento settantadoi Grossi tredexe / 1 3/1 per li quali lo absolvo, più ho hautto dal detto per li ordinari per la città Rainesi vintizunque Grossi zinquanta per la ratta sua di Rainesi ducent che tuto fa quello che ho hautto da esso Nicolò Bragagna fina adì 22 marzo 1557, per lo anno detto 1555 Rainisi cento e nonanta otto e Grossi trei, Quattrini 1 et uno terzo

R. 198 G. 3 /1 3/1

Confesso Io Antonio Travaioni già esactor del anno 1556 di la Magnifica Comunità di Trento havi da messer Iacomo Mosser Sinigo da Pinedo, lo ultimo terzo di la steura regia di Ragnesi 150 milla corsa lo anno 1554, ma intimatta ali Comuni lo anno 1555, et finitta da pagar lo anno 1556 per messer Iacom Mosser, qual terzo ultimo fu in suma de Rainisi ottantasei Grossi sette cioè R. 86 G. 7/6 più esso Sinigo a pagatto fina ai 24 dicembre 1557 centto et dodexe Rainisi cioè R. 112, come sudetto per lo compido pagament del prossimo termine, che fu al Santto Iacobo del mexe de lui 1556 de la steura regia di Rainisi tresent ottantta millo, corsa lo anno 1555 cioè di R. 300 mille, et di Grossi 80 milla corsa lo anno 1556 per le quali ratte pagatte per esso messer Iacomo Mosser Sinigo del Comun da Pinedo fano in tuto summa Rainisi cento nonantaotto Charantani sette cioè R. 198 C. 7 et come apar da mi receputi ultra questo generale nel suo quadernello in poste desnove, apont di mia manu nottatto

Io Giovan Donato Bereta esactor dela Magnifica Comunità di Trento confesso aviri abuto et riciputo Rainesi trisento vintitrei Lire trei Grossi undesi da Francesco di Richalcho Sindicho di Pinè, et questi sono per colta regia corsa lanno 1557 per li dui termini cioè per il Natal del 56 et il quinto genaro del 57 et computa in dicti anno Ragnesi trintauno et Grossi uno per darmi et saldarmi in fede et io ho scripto de manu propria adì 21 marzo 1558. Deli quali denari mi apar del riciputo de mia manu in un altro suo libreto de posta in posta et de dì in dì cioè R. 323 L. 3 G. 11

Io Giovan Donato soprascripto confesso haviri riceputo Rainesi trezento cinquanta nove Lire dui Grossi decem da Petter del Cristel Sindicho di Pinè li quali sono per colte rege d'anni di saldar promisis et altri extraordinarii pagati de lano 1558 como al suo libreto apar de posta in posta suma tutto il pregresso per mi Giovan Donato soprascripto dal ditto Sindicho in tutto come descripsi

Rainesi 359 Lire 2 Grossi 10

Io Prosper Burato già esactor dila
Magnifica Comunità di Trento confeso
aver rezeudo in più poste da Zuan da
Rischalcho Sindicho di Pinè lano 1559 per
colte regie et altri tra for dinari Rainesi
centoquarantaquattro dicho R. 144

como apar le poste di lor quaderneli
Più confeso aver auto da messer Cristel Boz
Sindigo di Pinè lano 1560 per colte como di
sopra Rainesi centoundese Lire quatro
Grosi otto dicho R.111/4/8

Più Cristel Boz et da Jacom di Sandri como
apar ali lor quaderneli lano 1561 più R. 221/1/10

Prosper Burato

Io Giovan Donato Bireta exactor de la Magnifica Comunità confesso haver receputo da Giacomo di Campo longo Sindicho di Pinè l'anno 1562 Ragnesi tricinto et cinquanta Lire dui Grossi quatro per li dui colte poste de l'anno di me receputi et altri spesi per la città como apar al suo libreto de dì in dì, et di posta in posta secundi che li ho reciputi cioè

Ragnesi 350 Lire 2 Grossi 4

Io Giovan Donato soprascrito confesso havir receputo da Anzel Fidel Sindicho de Pinè l'anno 1563 Rainesi tricinto ottanta sette et mezo per trei colte poste de l'anno trei de colte regie et altri extraordinarii de spese fate in la città come apar al suo libreto de dì in dì et de posta in posta secundi li ho receputi cioè

Ragnesi 387 1/2

Confeso io Prosper Burato già exactor dila
Magnifica Communità di Trento aver
recepto da messer Zuan dil Erla Sindigo
de Pinè una suma de colta a mi data de Lire
milesescentosettantanove Grosi dui como
ali lor quaderneli apar
digo
et al mio libro apar
a qual mi refero

L. 1679 /2

Io Bomporto de Bomporto tesaurario dela Magnifica Comunità di Trento, confesso haver receputo da Mauritzi Fidel et altri de Pinè come apar al suo libretto in poste numero dodes, Lire cinquecento cinquanta, et da Michel Tesadro di Pinè per altri a suo nome appar al suo libretto in poste numero 17 Lire mille cento quindecim come Sindici per un boletin dato a mi adì 25 luio 1570 della suma di Rainesi trecento trenta treij, per colta che li tocha de due terzi de sua Serenissima Alteza per la ratta di Rainesi 221 per il muro dela Fersena fa in tutto Rainesi

R. 333

Bomporto soprascripto ho scritto a Pinè gieri deli presenti Sindici adì 18 agosto 1571

Io Bonporto exactor dele colte di sua Serenissima Alteza o receputo da Hieronimo de Gardizola Sinigo de Pinè Rainesi dosento sesanta trei Lire una computati però in dito conto Rainesi dosento vinti uno Lire una per lui dati a messer Simon Peterlater et questo sii per la colta de sua Serenissima Alteza posta l'anno 1571 per il boletin dato per l' egregio messer Giovanni Maria Sizo de Ragnesi 261 Lire 3 Grossi 9 il sudeto Hieronimo Sinigo a dato di più Lire sette Grossi trei, quali vanno a conto dela parte deli restanti del saldo, de colte poste per messer Isepo Libera Lire 85,20 l'anno 1572 appare al suo libreto in quatordes poste de manu de messer Simon Prensteter et saria la prima scritta 12 april 1572 la ultima 18 febraro 1573 cioè

R. 263/1

Idem Bonporto scrissi 2 marzo
1573 manu propria pregado

Io Bonporto exactor dele colte et restanti o
recepto da Zuan Maria di Ricalcho Sinigo
di Pinè scomenzando 4 april 1573 fina 6
zugno 1573 contadi et bonificado suplici
pegni in poste numero 10 Rainisi cento
nonanta nove Grosi citati deputado dali
messerì consiglieri dela città di Trento apar
al suo libreto a pagina uno et due, de mia
manu fui rechiesto dal sudeto Zuan Maria
far la presente su in questo libro per meterlo
poi nella gesia fati li soi conti et si intende
contarli una volta solla, adì 15 ianari 1574
cioè

R. 199/1/8

Idem Bomporto de manu propria
fui pregado di scriverlo

Io Paolo Stärkhl Commissario di sua Altezza Imperiale di Trento ecc., servitore del mio misericordioso Signore rendo noto che io in suo misericordioso nome, al Sindaco di Pinè Fait del Grill relativamente ai due unici e improrogabili termini del settantaquattresimo e questo corrente settantacinquesimo anno, dal momento che le Comunità Esteriori dovevano pagare duemila fiorini al benevolissimo Signor Commissario per il Comune della città di Trento, ho imposto per quanto dovuto dal villaggio di Pinè per la sua parte, duecento cinquantotto Fiorini e venti Grossi, ma per questo tuttavia dal Sindaco viene mostrato questo pagamento in un'altra piccola soluzione. Così queste imposte devono considerarsi incassate con questa quietanza e solamente verranno comprese con questa quietanza ordinaria.

Nel Castello di Trento il 5 febbraio dell'anno 1575

Ringraziamo il Signor Alessandro Cont dell'Archivio Provinciale di Trento per la trascrizione dall'originale di questa pagina scritta in tedesco e il Signor Anton Grisenti per la traduzione.

[indecifrabile] Mi Vizenzo Consolato tresorer di la Magnifica Comunità di Trento dal Sinigo di Pinè da Fait dil Gril li quali fureno sborsati a messer Tomaso Balter exator di sua Alteza acontto dila colta dil Santo Andrea del 1573 et dil Santo Giorgio 1574 di la suma di Ragnesi centto adì 9 agosto 1574 fatto uno altro receur in duno altro libretto di la ditta suma et per pregeri soi Rainesi 100

[indecifrabile] Mi Vizenzo sorascritto dal sorascritto Fait acontto dila coltta di sua Alteza da dar a messer Tomasso Balter exator di sua Alteza dila suma di Ragnesi vinti nove Grossi dese adì 21 agostto 1574 computa uno paro di boi li quali sono venduti alicantto et apar uno altro recever in duno suo libretto
Idem Vizenzo Consolato

scrissi

R.29 L.0 /10

[indecifrabile] Mi Vizenzo Consolato tresorer dila Magnifica Comunità di Trento dal Sinigo da Pinè da Fait dil Gril li quali li o tiradi da messer Romolo Covela mio cugnatto a conto di la colta di sua Alteza dil Santo Andrea 1573 et dil Santo Giorgio 1574 dila suma di Ragnesi centto adì 12 dixember 1574 apar uno altro mio recevar in dunno suo libretto per pregeri soi R. 100

Idem Vizenzo
Consolato

Facio fede mi Hieronimo Baldirone thesorero della Magnifica Communità di Trento haver riceuto da Peter lat da Vich dilla Pieve de Pinè come Sindaco del ditto Comun il compito pagamento delli colti de sua Serenissima Alteza dil termine di S. Andrea del 1573 et Santo Giorgio del 1574 et questo fu alli 28 luio 1577

Ragnesi vintisete Grosi cinquanta due R. 27 /4/2
Come apar anco nel libreto di detto Peter
Io Hieronimo Baldironne

Io Anntoni Vincerdorben exator di sua Serenissima Alteza confesso haver riceuto per la colta metutta dell'anno del 1575 per la parte che tochava al Commun di Pinè dal Bernardo di Valentini di Lasis Sindigo di Pinè Ragnesi doi cento et cinquanta otto Grossi 20 dico R. 258 G. 20 delli qualli dinari io libero et absolve et di quanto si fatto la presente quietanza sotto scritta di mia mano scrissi et sigilata con il mio solito sigillo adì 26 maio 1575

Anntoni Vincerdorben
apono

Io Antoni Vincerdorben exator di sua Serenissima Alteza confesso haver riceuto in più volte il secondo termine della colta metuta delli restanti vechi dal Borthol Moscha di Pinè per compì pagamento del ditto termine Ragnesi doi cento et sesanta trei et Grosi 19 dico R. 363 G. 19 delli quali dinari io libero et asolvo et in fede li ho fatto la presente quitanza sotto scritta di mia mano et sigilata con il mio solito sigilo adì ultimo agosto 1577

Anntoni Vincerdorben
apono

Prima ho riceuto anti li conti che se faceti in avanti al Venerabil signor Francesco Allexandrino et inanzi al signor Capitano signor Caspar de Wolchenstain in doii volte Ragnesi tredese et Grossi dodese et di poi li connti ho riceuto dal Zuan Slop Sinigo in sette partite Ragnesi cento et ottanta doii più per connto di doii carra de asse et uno caro di palli Ragnesi cinque Grossi 24 che sonno di poi li connti Ragnesi cento et ottanta sette Grossi vinti quatro dico

R.187 G.24

Più metto per riceuto et per compì pagamento Ragnesi quatro et Grossi vinti cinque che sono in tutto oltra ai R. 13 G. 12 che ho habuto li conti

R.191 G.49

Anntoni Vincerdorben
exator di S. S. Altezza

In questo ultimo saldo se nulla tutti li riceuti
che sonno statto datto fora a quelli che
hanno cromprato li boii per conto da quelli
da Pinè che hano habuto da mi et mio
fratello dominus Donato adì ultimo
apprillis 1580

Io Anntoni Vincerdorben exator di sua Serenissima Altezza confesso haver riceuto per conto delli restanti vechi. Prima da Pietro Peterlat riceuto Ragnesi cinquantasette in più volte. De poi receuto dal Grisent di Grisenti Ragnesi vinti et per compì pagamento di questo termine riceuto da Domenego di Nicolini di Pinè Ragnesi cento et vinti uno più G. 3 Q. 5 che sonno in tutto Ragnesi cento et nonantaotto Lire trei Grosi cinque dico

R.198.L.3 G.5

Anntoni Vincerdorben
apono

Con questa quitanza se cassa tutti li vecchi che sono stati fatti da mi et mio fratello Donato Vincenzo

Adì 15 aprile 1584

Saldato con Antonio di Sandri Sinico di
Pinè delli Rainesi 21 della steura corsa for
al Santo Andrea 1583 inclusi, ne resta
Rainesi novecento cinquanta otto Grossi
vinti doi presente el Grisento exactor
resservato per loro mia presentia di darci
Rainesis 43 dico havi da chiarire con
messer Prosper Burato

Nomine Christe deputato

Io Giovan Thomaso Collinis detto il
Paggetto di Rendena fui allo saldo predetto
presente lo di et scritto pregato

[scrittura che compare in terza di copertina]

Siate venuto al termine che havete ditto

Et sono stato da quel Hossenta a Santo Marchio a veder se quele son finite et lui non sa quando le pol finir vedendo questo habiemo dato principio a quele segnature et credo a Santo Lorenzo le sarà finite, havemo tanto da far che non sapemo quasi che lavor tor per man et per esermi mancado mio Barba non posso tendar a tutto quello che a molte persone desidera de servir zercha di le tal cose non [illeggibile] serviran che sarete sodisfato dil lavoro et dil pretio